

INTERNET E VOCE | MOBILE | BUSINESS | SHOPPING | MUTUI | ASSICURAZIONI | LUCE E GAS

NEGOZI TISCALI | MY TISCALI | ✉ | 📷 | f | 🐦

TISCALI news

Shopping | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte

ultimora cronaca esteri economia **politica** salute scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Governo, le Regioni chiedono un cambio di passo sui vaccini e sulla ripresa

Vogliono una diga ai contagi, ma anche misure che tengano conto dell'oggettiva realtà dei casi sul territorio e delle sofferenze economiche.



La richiesta delle Regioni (Foto Ansa)

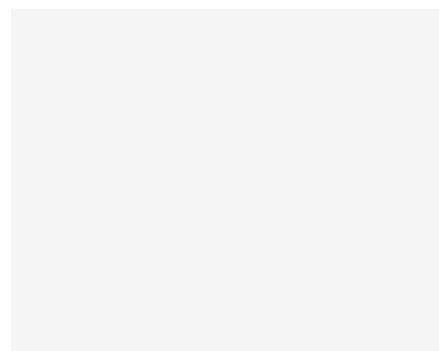


TiscaliNews

Un **cambio di passo** sulle norme che determinano i **colori delle Regioni**, per evitare i continui cambi, che legghi le decisioni a **parametri più oggettivi** e anche alla possibilità di **indenizzi** immediati alle singole categorie. Il tutto però senza abbassare la guardia perché le varianti corrono e impongono strette mirate ed immediate.

La richiesta

Le Regioni chiedono questo al nuovo governo: vogliono una diga ai contagi, ma anche **misure che tengano conto dell'oggettiva realtà dei casi** sul territorio e **delle sofferenze economiche**. Per questo, come ha sottolineato il presidente della conferenza della Regioni, **Stefano Bonaccini**, "è necessario che i provvedimenti restrittivi regionali siano adottati con l'intesa del ministro della Salute". Ma sulla possibilità di una Italia tutta arancione, ovvero di restrizioni omogenee per l'intero



territorio nazionale, si registrano dissensi.

Manca però l'accordo

Sulla proposta avanzata venerdì dal presidente Stefano Bonaccini concordano la Toscana, la Campania, la Lombardia, ma il vicepresidente della Conferenza Giovanni Toti, governatore ligure, ha espresso la sua contrarietà. "Il paese si aspetta di ripartire", ha detto. E ha proposto una zona gialla nazionale. Le Regioni vogliono un "deciso cambio di passo nella campagna vaccinale e per la ripresa economica". E il presidente della conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini sottolinea: "Occorre che le misure siano conosciute con congruo anticipo e tempestività dai cittadini e dalle imprese". L'altra richiesta è che "per i provvedimenti che introducono restrizioni particolari per singoli territori si attivino anche contestualmente gli indennizzi per le categorie coinvolte". Davanti ad un'ipotetica Italia tutta arancio ha tuonato anche il leader della Lega Matteo Salvini. "Basta con gli annunci, gli allarmi e le paure preventive", ha scritto su Facebook stigmatizzando "lockdown ingiustificati e generalizzati".

Lo stop alla mobilità

Una delle prime decisioni che dovrà prendere il governo sarà quella sullo stop della mobilità tra Regioni col decreto che scade il 25 febbraio: l'intenzione, visti i dati, è quella di prorogare il blocco almeno fino la 5 marzo quando scade il dpcm attuale che norma le misure anti Covid. Misure che qualcuno vorrebbe alleggerire: il Campidoglio per voce del neoassessore al Commercio Andrea Coia porterà al tavolo del prefetto di Roma e poi del governo la richiesta di consentire la ristorazione anche serale in fascia gialla.

Ancora assembramenti

Intanto si registrano assembramenti che, alla vigilia di tre nuove regioni arancio (Campania, Emilia-Romagna e Molise che si aggiungono a Abruzzo, Liguria, Toscana, Umbria, Trento e Bolzano) e complice il bel tempo, anche in questo sabato si sono registrati ovunque. Scene di folla, strade chiuse, transenne. Nonostante l'appello dell'Iss di ieri: **state a casa**.

21 febbraio 2021



Ad



279,99€ **179,99€**

I più recenti



Docente su Meloni: "Vacca e scrofa". Poi si scusa. Lei: "Ringrazio Mattarella..."



Nucleare: Iran valuta proposta Ue di incontro



In parlamento tutti vogliono fare il centro: sarà lì il luogo di ogni possibile...



Il giuramento del governo di Mario Draghi

L'offerta del giorno



XIAOMI: Compressore portatile per Auto, Bici, Scooter

37,90€